

LA BIOGRAFIA

Goliarda Sapienza, scrittrice scomoda fra teatro e letteratura

Goliarda Sapienza. Una voce intertestuale
Alessandra Trevisan
Ed. La Vita Felice
16 euro



Figura scomoda, donna fuori dagli schemi, attrice del neorealismo e autrice dalla voce forte. Goliarda Sapienza ritorna con tutta la sua forza espressiva in un saggio di Alessandra Trevisan che ha richiesto due anni di lavoro solo per la bibliografia, oggi la più completa esistente sull'autrice arrivata a un soffio dal premio Strega nel 1967 con "Lettera aperta". Perché allora non ha avuto la stessa fortuna e notorietà di Ginsburg, Morante e Ortese, autrici a lei coeve?

«Era forse troppo in là per la sua epoca - commenta l'autrice, che alla Sapienza ha dedicato la sua tesi di laurea a Ca' Foscari e 5 anni di studio - Fu una donna straordinaria, dalla vita movimentata e dalla voce scomoda». Figlia della sindacalista lombarda Maria Giudice e dell'avvocato socialista Giuseppe Sapienza, Goliarda ebbe una vita intensa divisa tra cinema, teatro e letteratura. Lavorò, oltre che con Citto Maselli (suo compagno per 18 anni), con registi come Comencini, Blasetti, Zavattini e Visconti prendendo parte alla corrente del neorealismo italiano. Di Sapienza Einaudi ha sinora ripubblicato "L'arte della gioia".

Nicoletta Canazza
© riproduzione riservata

